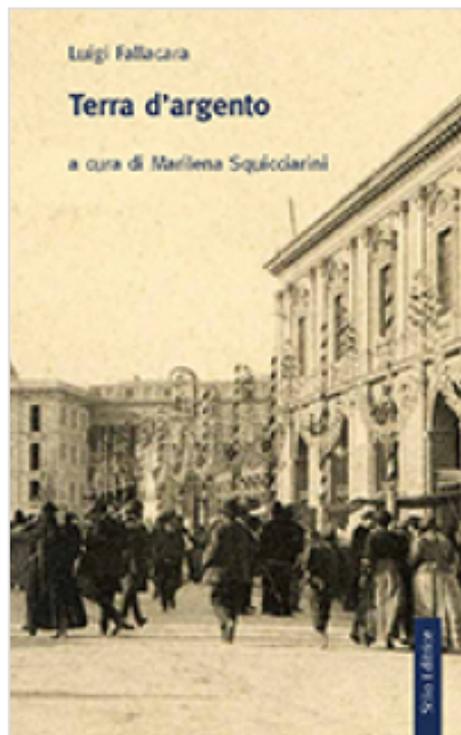




NARRATIVA

TERRA D'ARGENTO

di Luigi Fallacara

Editore: **STILO EDITRICE**Pagine: **256**Formato: **12x19.5**Prezzo: **16.00 €**Pubblicazione: **01/01/2013**ISBN: **9788864790961**NARRATIVA CONTEMPORANEA, LETTERATURA E
NARRATIVA

È questa la storia di Mimì Accettura e della sua famiglia, mercanti d'olio nella Bari degli anni Trenta, declinata nei toni che Macrì accosta a un certo verismo meridionale. Il Verismo è tutto nelle descrizioni di gesti, luoghi, cose, antichi modi di vivere, restituite in pagine che assumono, ai nostri occhi, il valore aggiunto di documento storico, tanto prezioso quanto raro. La vicenda pugliese, costruttiva e ariosa, avviene nel cerchio protettivo della famiglia, quel «tessuto vivo di affetti» vero protagonista del romanzo. Tra vecchio e nuovo, tra poesia e prosa, Luigi Fallacara ci parla di **una città che cambia** - che riceve dal regime fascista l'investitura di metropoli mediterranea e assiste alla grandiosa inaugurazione della Fiera del Levante - **ma sa indugiare anche sul mare e sugli ulivi della campagna pugliese** in i splendidi squarci lirici. Sono proprio gli ulivi a donare alla terra la particolare lucentezza dell'argento: «L'automobile, [...] si precipitò per certe discese, dove la terra diventava fine come tabacco e gli ulivi splendevano, congiungendosi quasi sul cielo della strada, di un loro più mite e sereno argento».

L'AUTORE

Luigi Fallacara (Bari 1890-Firenze 1963) esordì con la raccolta di poesie *Primo vere* (1908), avviando nel capoluogo pugliese i suoi primi contatti culturali e collaborando con la rivista «Humanitas». Lasciò Bari nel 1912 per completare gli studi umanistici in una Firenze dallo straordinario fervore culturale. Qui entrò in contatto con la prima rivista dell'avanguardia letteraria, «Lacerba», e poi con «Il Frontespizio», rivista incunabolo dell'ermetismo, che più di tutte segnò il suo percorso. La sua intensa attività poetica, pienamente inserita all'interno dei fenomeni culturali del primo Novecento, vide la pubblicazione di numerose raccolte; la scrittura di racconti e romanzi accompagnò costantemente la più centrale attività poetica. Ricordiamo le prose dei *Giorni incantati* (1930) e i romanzi *A quindici anni* (1932), *Io sono, tu sei* (1933), oltre a *Terra d'argento* (1936).

Marilena Squicciarini (1982) ha compiuto i suoi studi presso l'Università di Bari 'Aldo Moro'. Dottore di ricerca in Italianistica, collabora con le cattedre di Letteratura italiana moderna e contemporanea e di Sociologia della letteratura e con il Centro di studi normanno-svevi. È segretaria della rivista letteraria «incroci». Ha pubblicato il volume *Luigi Fallacara e la fede nella poesia. Commento all'opera poetica 1914-1952* (Stilo Editrice 2013), la prima monografia dedicata al maggior scrittore barese della prima metà del Novecento.